



Regione Piemonte - Provincia di Biella

Comune di **Vigliano Biellese**

Via Milano n° 234 - C.A.P. 13856 - Tel: 015.512041 - Fax: 015.811506 - www.vigliano.info
C.F.: 83001790027 - P.IVA: 00415450022

Biblioteca
Comunale

Rassegna Stampa



RASSEGNA N. 45 - ANNO 2020

Settimana da sabato 7 novembre a venerdì 13 novembre 2020



SOMMARIO

AMMINISTRAZIONE	DA PAG. 3	A PAG. 11
BIBLIOTECA	DA PAG. 12	A PAG. 13
VARIE	DA PAG. 14	A PAG. 20

AMMINISTRAZIONE

MUZZANO, VIGLIANO BIELLESE E MASSAZZA



Nelle fotografie in alto le commemorazioni del 4 Novembre a Salusso-la e Vigliano Biellese, sopra quelle di Massazza e Cavaglià, a fianco le deposizioni delle Corone d'alloro a Muzzano

La Nuova Provincia di Biella

Sabato 7 novembre 2020

AMMINISTRAZIONE

VIGLIANO Serviranno per generi alimentari e prima necessità

Via a domande per carte regalo

VIGLIANO L'Amministrazione comunale di Vigliano, nell'ambito del progetto "Vigliano solidale" e grazie al contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Biella, ha previsto l'erogazione di buoni spesa alimentari, sotto forma di carte prepagate, che si chiamano "gift card", per l'acquisto di generi alimentari e di prodotti di prima necessità, da destinare a nuclei familiari in situazione di difficoltà economica derivante o acuita dall'emergenza sanitaria in atto.

I requisiti d'accesso sono i seguenti: residenza nel Comune di Vigliano prima dell'inizio dell'emergenza Covid-19, precisamente alla data dell'8 marzo 2020. Situazione di bisogno a causa dell'emergenza da Covid-19: Indice di situazione reddituale del nucleo familiare, come risulta dall'attestazione Isee 2020, uguale o inferiore ad euro 13.338,26, equivalente al

doppio del valore di una pensione minima, per un nucleo di due persone, incrementato di 1.000 euro per ogni ulteriore componente fino a un incremento massimo di 2.000 euro, per i nuclei familiari di 4 o più persone.

E' possibile presentare domanda fino al prossimo 22 novembre 2020 esclusivamente tramite il form online.

Le erogazioni delle gift card saranno disposte a seguito della verifica dei requisiti dichiarati. Il possesso dei requisiti per la presentazione non determina automaticamente l'assegnazione delle gift card; i beneficiari saranno contattati direttamente dagli uffici comunali.

Per informazioni: ufficio delle relazioni con il pubblico, tel. 015 512041, dal lunedì al venerdì ore 9-12; mercoledì anche 14.15-16; giovedì orario continuato 9-16.

• S.T.

Eco di Biella

Lunedì 9 novembre 2020

A Vigliano arriva la gift card per le famiglie in difficoltà



L'amministrazione comunale di Vigliano Biellese, nell'ambito del progetto Vigliano solidale e grazie al contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Biella, ha previsto l'erogazione di buoni spesa alimentari, sotto forma di carte prepagate - gift card - per l'acquisto di generi alimentari e di prodotti di prima necessità, da destinare a nuclei familiari in situazione di difficoltà economica derivante o acuita dall'emergenza sanitaria in atto.

I requisiti d'accesso sono i seguenti: residenza nel Comune di Vigliano Biellese prima dell'inizio dell'emergenza Covid-19, precisamente alla data del 08.03.2020; situazione di bisogno a causa dell'emergenza da Covid-19; Indice di situazione reddituale - ISR - del nucleo familiare - come risulta dall'attestazione ISEE 2020 - uguale o inferiore ad € 13.338,26 - equivalente al doppio del valore di una pensione minima - per un nucleo di due persone, incrementato di € 1.000,00 per ogni ulteriore componente fino a un incremento massimo di € 2.000,00 (per i nuclei familiari di 4 o più persone).

E' possibile presentare domanda fino al 22 novembre 2020 esclusivamente tramite il form on line accessibile al link a fondo pagina. Le erogazioni delle gift card saranno disposte a seguito della verifica dei requisiti dichiarati. Il possesso dei requisiti per la presentazione non determina automaticamente l'assegnazione delle gift card; i beneficiari saranno contattati direttamente dagli uffici comunali.

Per informazioni: Ufficio delle Relazioni con il Pubblico, 015512041 dal lunedì al venerdì ore 9-12; mercoledì anche 14.15-16; giovedì orario continuato 9-16.

NewsBiella

Lunedì 9 novembre 2020

ANCHE SEAB PRECISA: «CAMBIATI SOLO I PARAMETRI DI CALCOLO»

A Vigliano "debutta" la Tarip Bollette dei rifiuti quadruplicate

Cresce la rabbia su Facebook e parte la raccolta firme su change.org
L'assessore: "Nessun aumento, è l'unione di saldo 2019 e acconto 2020"

FRANCESCA FOSSATI
VIGLIANO

A Vigliano si discute sulle bollette dei rifiuti: diversi cittadini sono furiosi e dicono che l'importo della propria sia triplicato o quadruplicato rispetto all'ultima ricevuta. Su Facebook è in atto una rivolta e su change.org è partita una raccolta di firme. «La differenza è che in questa bolletta ci sono il saldo 2019 e l'acconto 2020 - dice l'assessore Paolo Fila Robattino -. Capisco che non sia un buon momento, ma per tutto il 2020 i viglianesi non hanno ricevuto alcuna bolletta da Seab la quale, comunque, ha svolto il servizio». Luca Rossetto, presidente di Seab spiega che «per i Comuni soggetti a Tarip l'unione di saldo e acconto si fa per comodità di bollettazione, non è una novità». Lo è per Vigliano, perché il primo anno completamente a regime Tarip è stato il 2019 e solo ora stanno arrivando le bollette che si possono pagare in un'unica rata o in 3 (16 no-



Polemica a Vigliano sulla Tarip

vembre, 15 dicembre e 15 gennaio). Non tutti i Comuni Tarip le stanno ricevendo ora. «La bollettazione è scaglionata - dice Rossetto -. Chi abita a Biella l'ha ricevuta l'anno scorso in due riprese. Preciso che non c'è stato alcun aumento e non è necessario applicarlo. Con il passaggio dalla Tari alla Tarip il costo del servizio

«Il costo del servizio è sempre 1,7 milioni ma la puntuale si paga sui conferimenti»

per la comunità viglianesa non è aumentato: sono cambiati i parametri di calcolo». Lo conferma Fila: «Il costo del servizio è sempre 1,7 milioni di euro. La Tarip (tariffa puntuale), però, si paga in base al numero di conferimenti di rifiuti indifferenziati, non più in base ai mq della casa e al numero di componenti della fa-

miglia. Per 1600 utenze questo ha comportato una diminuzione, per le altre 2000 un aumento. Purtroppo ci sono poi casi estremi per i quali l'aumento è stato alto, ma anche casi in cui l'importo è sceso parecchio. Più si differenzia, meno indifferenziata si produce e si riduce il numero di esposizioni del bidone pieno». Nella bolletta c'è un costo minimo che equivale a un ritiro di indifferenziata per persona più uno per l'abitazione. In una famiglia di 3 persone, ad esempio, viene fatturato un minimo di 4 ritiri al costo di 15,45 euro l'uno per il bidone da 120 litri (61,80 euro). Per i condomini il ritiro del bidone da 660 litri costa 33,40 euro da dividere tra i condomini. «Ho ricevuto telefonate da parte di persone che abitano in un condominio e si sono visti conteggiare 50 passaggi per l'indifferenziata (uno a settimana) perché il bidone resta sempre esposto - dice Filippo Fassina, consigliere di minoranza che si è sempre detto contrario al passaggio alla Tarip -. Nei condomini l'unica soluzione per far pagare davvero a ciascuno il volume di rifiuti conferito è mettere le calotte e pesare i sacchetti».

Fila dice che nei bidoni dei condomini ci sono i lucchetti: se sono chiusi Seab non ritira. Da quest'anno, poi, i passaggi per la raccolta dell'indifferenziata sono diventati quindici perché i rifiuti sono diminuiti: la percentuale è passata dal 48 al 23 (la differenziata è al 77%). —

© RIPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA

La Stampa

giovedì 12 novembre 2020

IL CASO L'arrivo delle bollette fa scattare le polemiche. Fila Robattino: «Paragoni non corretti». Fassina: «Raccolta puntuale è fallimento»

Il conto, salato, dei rifiuti: «Costi triplicati»

VIGLIANO Sono arrivate alle famiglie le bollette dei rifiuti, con il saldo 2019 e l'acconto 2020 e sono immediatamente scoppiate le proteste e le polemiche.

Importi raddoppiati. In tantissimi si sono trovati da pagare importi raddoppiati ed in alcuni casi anche triplicati. C'è anche chi ha ricevuto una bolletta da 1.050 euro: «Che devo versare in tre rate a novembre dicembre e gennaio, 350 euro al mese» spiega chi l'ha ricevuta. «Non riesco a capire, lo scorso anno ho pagato 300 euro in totale. Mi hanno detto che se gli incaricati vedono il bidone fuori dall'abitazione lo svuotano e quindi dobbiamo pagare ogni operazione. Comincio a capire quelli che l'immondizia la buttano in giro». Chi abita in condominio ha fatto due conti: «Sono 48 passaggi segnati, i condomini sono 18. Quindi 48 diviso 18, e invece no, fanno pagare 48 passaggi ad ognuno dei 18 utenti». Nascono anche iniziative: «Facciamo intervenire gli inviati de Le Iene o Striscia la Notizia» ma anche: «Creiamo un gruppo di protesta», «Rechiamoci domani tutti in Comune».

Spiegazioni. L'assessore Pier Paolo Fila Robattino spiega la

situazione: «C'è chi ha trovato le bollette aumentate e chi invece diminuite. Per chi ha messo fuori il bidone dell'immondizia, diciamo ad esempio una volta al mese, la bolletta resta uguale, certo chi lo ha messo tutte le settimane si è trovato una bolletta decisamente aumentata, perché il costo del servizio viene contato a svuotamento non a peso». Il costo a svuotamento per Vigliano, di un bidone da litri 120 per monoutenza, è di 15,64 euro comprensivo di Iva 10% e tributo provinciale e 5%. Per un bidone condominiale da 660 litri sono 33,40 euro. «Nel 2019 era arrivato solo un acconto di 7 mesi sulle tariffe Tari 2018 - spiega Fila Robattino -, quindi non è corretto paragonare l'importo ricevuto nel 2019 e la bolletta ricevuta adesso, ma bisogna verificare sul dettaglio costi, nel retro della bolletta, quanto è il dovuto per l'intero 2019 e quanto pagato di Tari comunale nel 2018. Oggi quella che è la quota fissa, circa un 50 per cento, comprende costi che sono distribuiti su tutti gli utenti, mentre il costo variabile si riferisce ai passaggi. In futuro, con l'Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, i costi fissi verranno quasi azzerati».



SCONTRO Da sinistra l'assessore Fila Robattino e Fassina

Seab oggi è chiusa

VIGLIANO L'ufficio tariffa rifiuti della Seab, che si trova al piano terra del Municipio, sarà chiuso dalle ore 14 alle ore 16 di oggi. Resterà regolarmente aperto negli altri giorni e orari.

Per evitare rischi di assembramento, l'amministrazione comunale: «Preghiamo l'utenza di voler cortesemente contattare telefonicamente l'ufficio dalle ore 9 alle ore 12, dal lunedì al venerdì, per prendere appuntamento o per ogni delucidazione telefonica: il numero diretto è 015 3353857».

Meglio il prossimo anno. «Il costo complessivo della tariffa rifiuti per il nostro Comune è rimasta uguale» afferma l'assessore. Vale a dire che c'è chi ha pagato in più rispetto a prima ed invece c'è chi ha pagato molto meno: «Il rifiuto viene prodotto più dalle famiglie che dalle aziende, queste infatti hanno avuto dei benefici». C'è anche un altro dato: «La raccolta nel 2019 era una volta a settimana nel 2020 il passaggio è di una volta ogni 15 giorni, quindi al saldo 2020 queste punte così elevate non ci saranno più».

Raccolta fallimentare. Sul l'argomento interviene anche il capogruppo di "Vigliano 2.0" Filippo Fassina, che ha

sempre contestato questo sistema di conteggio dei rifiuti: «C'è stata una cattiva informazione, non è stato ben chiarito il concetto di tariffa puntuale. Ci sono famiglie che hanno bambini piccoli che, tra pannolini e altro, producono una quantità di rifiuti superiore ad altre, quindi sono rimaste penalizzate. Un altro problema che avevo evidenziato sin dal primo momento, riguarda i condomini, qui la tariffa puntuale è stata un disastro annunciato. Era chiarissimo che non si poteva trattare tutti gli utenti nello stesso modo. E' stata una follia. Le previsioni che avevo fatto, purtroppo, mi spiace dirlo, ma si sono avverate. Mi chiedo che senso abbia la raccolta puntuale visto che si è rivelata un totale fallimento, almeno a Vigliano. E' vero che è aumentata la raccolta differenziata, ma poi è arrivata la mazzata della tariffa. Ho ricevuto una marea di telefonate e tutti, arrabbiatissimi, mi hanno detto che da domani non faranno più la differenziata, visto che fare bene le cose ha portato a raddoppiare la bolletta. Inoltre ritengo che, visto il grave momento economico, potevamo evitare di far pagare nella stessa bolletta, il saldo 2019 e l'acconto 2020».

Eco di Biella

giovedì 12 novembre 2020

PER LA "GIFT CARD" RICHIESTE ENTRO IL 22 NOVEMBRE

Nell'ambito del progetto "Vigliano solidale", con il contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Biella, l'amministrazione comunale ha previsto l'erogazione di buoni spesa alimentari in forma di carte prepagate cosiddette "gift card" per l'acquisto di generi alimentari e di prodotti di prima necessità, da destinare a nuclei familiari in situazione di difficoltà economica derivante o acuita dall'emergenza sanitaria in atto.

Per avere diritto ad ottenerli è necessario essere residenti nel Comune di Vigliano prima dell'inizio dell'emergenza Covid-19, precisamente alla data dell'8 marzo. Occorre essere in una situazione di bisogno a causa dell'emergenza da Covid-19, perciò sarà valutato l'indice di situazione reddituale come risulta dall'attestazione Isee dell'anno in corso: deve essere uguale o inferiore a 13.338,26 euro, equivalente al doppio del valore di una



pensione minima, per un nucleo di due persone, incrementato di 1.000 euro per ogni ulteriore componente fino a un incremento massimo di 2.000 euro per i nuclei familiari di 4 o più persone.

È possibile presentare la domanda fino al 22 novembre esclusivamente tramite il form on line accessibile al link pubblicato sulla pagina internet del comune. Le erogazioni delle gift card saranno disposte a seguito della verifica dei requisiti dichiarati. Il possesso dei requisiti per la presentazione non determina automaticamente l'assegnazione delle gift card. I beneficiari saranno contattati direttamente dagli uffici comunali.

Per informazioni contattare l'ufficio Relazioni con il pubblico, 015 512041 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, mercoledì anche dalle 14.15 alle 16, giovedì con orario continuato dalle 9 alle 16.

Il Biellese

venerdì 13 novembre 2020

Rifiuti: protesta davanti al municipio

Ieri circa 30 persone hanno aspettato il sindaco in piazza: «Le bollette sono quadruplicate»
 Fassina della minoranza: «Questa è la Caporetto della puntuale. Indecente con questa crisi»

■ A Vigliano le bollette rifiuti hanno scatenato un putiferio: decine di cittadini dovranno pagare una somma che equivale al 200 e in alcuni casi al 400% della bolletta pagata lo scorso anno. Proteste, rabbia e scontento hanno monopolizzato gli ultimi giorni. Ieri mattina una trentina di persone si è radunata davanti al municipio in attesa del sindaco. «Vogliamo delle spiegazioni» hanno detto. «Nei condomini la raccolta non funziona: chi differenzia con attenzione si ritrova a pagare anche per chi non separa l'immondizia». Declina le segnalazioni, molti appelli sono arrivati anche al nostro giornale. Delle proteste su Facebook è stato testimone Filippo Fassina, capogruppo della minoranza Vigliano 2.0, che martedì pomeriggio aveva il telefono bollente: «Mi hanno cercato in tantissimi. Molte famiglie sono in grave difficoltà economica: c'è chi a causa della pandemia ha perso il lavoro e ora si trova a pagare quasi 1000 euro di bolletta, a fronte dei 200 euro che doveva corrispondere lo scorso anno». Fassina individua tre ordini di problemi: «Il primo riguarda la comunicazione: molti utenti non hanno capito come funziona la tariffa puntuale. In particolare c'è chi ha lasciato

altri anni, quando saldo e acconto venivano separati. Credo che in un periodo di crisi come quello in corso sarebbe stato più opportuno spezzare le due somme, soprattutto in considerazione del fatto che il pagamento deve essere fatto entro il 16 novembre». L'altro fronte caldo, che rappresenta secondo Fassina la terza criticità, sono i condomini: «Senza la possibilità di stabilire l'esatto numero di confe-

La tariffa

COME VIENE CALCOLATA LA PARTE VARIABILE

Per quanto riguarda le tariffe relative al 2019, Seab e comune precisano che la parte variabile è calcolata sul numero di svuotamenti del bidone dell'indifferenziato. Per le monoutenze che hanno in dotazione il bidone da 120 litri, il costo netto per ogni svuotamento è di 15,64 euro. Ogni utenza è tenuta al pagamento di un numero minimo di svuotamenti, uno per ogni componente e uno per l'abitazione, in base a questi è definita la variabile minima.



A sinistra l'assessore Pier Paolo Fila Robattino, in alto Filippo Fassina



sovente, sconta un evidente aggravio dei costi». Il sindaco precisa che a suo tempo la giunta aveva suggerito a Seab di scindere il pagamento del saldo 2019 dall'acconto 2020. «Purtroppo la riorganizzazione societaria e il periodo di pandemia hanno comportato inevitabili ritardi, per cui i due importi sono stati sommati. Comprendo quindi il disappunto dei cittadini in questo momento critico, di emergenza sanitaria ed economica. Evidenzio tuttavia che gli importi possono essere ulteriormente rateizzati ri-



Ieri mattina una trentina di cittadini si è radunata davanti al municipio per chiedere un confronto con il sindaco

il bidone sempre esposto fuori casa, convinto che l'operatore di Seab lo ritirasse solo nel caso fosse pieno. Questo è uno sbaglio commesso dagli utenti, ma di fronte a così tanti casi è evidente che ci sia stato un grave difetto di comunicazione da parte dell'amministrazione comunale, che avrebbe dovuto spiegare meglio che il bidone si espone solo quando è pieno, perché il ritiro ha un costo fisso». Il secondo problema secondo Fassina riguarda la decisione di includere in un'unica bolletta il saldo relativo al 2019 e l'acconto per il 2020. «È stata una scelta incauta, perché inevitabilmente i cittadini si sono trovati a pagare un importo più elevato degli

rimonti per ogni famiglia, il sistema risulta iniquo. È chiaro che questa è la Caporetto della raccolta differenziata: il metodo puntuale ha rivelato tutte le sue debolezze, a discapito dei cittadini che ora si trovano a pagare somme elevatissime. Ricordo che due anni prima dell'introduzione della puntuale avevo manifestato alla giunta le mie perplessità. Invito l'amministrazione a chiarire i fatti assumendosi la responsabilità politica di quanto sta accadendo e a prendere provvedimenti, anche se l'unica soluzione sarebbe fare marcia indietro e tornare al vecchio sistema».

• **L'ASSESSORE FILA ROBBATINO: «CHIEDETE A SEAB SE CI SONO SCONTI»** «In

coscienza pensiamo di aver fatto del nostro meglio per comunicare ai cittadini come funziona la raccolta puntuale» dice l'assessore al bilancio Pier Paolo Fila Robattino. «Delle 4.000 utenze presenti a Vigliano circa 2.000 hanno avuto un aumento, 1.600 una diminuzione e 350 sono nuove intestazioni. Va poi detto che nel 70% dei casi, l'aumento o la diminuzione è stata al di sotto dei 100 euro. Per quanto riguarda i condomini, siamo sempre stati consapevoli della situazione: per questo abbiamo preteso da Seab che il costo dello svuotamento fosse più basso: non i 78 euro che sarebbero previsti per il bidone da 600 litri, ma 33,40 euro a ritiro».

Una questione importante messa in luce dall'assessore è che Seab non tiene conto delle detrazioni: chi ha un Isee basso non se l'è visto conteggiare in bolletta. «Perciò è bene che si rivolga allo sportello Seab per chiedere di ottenerlo».

• **IL SINDACO VAZZOLER: «È POSSIBILE RATEIZZARE»** «Il costo complessivo del servizio per il 2019 è stato di soli 10mila euro superiore al 2018: non è quindi l'aumento a determinare la differenza rispetto al passato, ma il criterio di ripartizione fra i cittadini. Chi ha differenziato di più, e ha quindi esposto il bidone un numero inferiore di volte, ha ottenuto reali vantaggi economici. Al contrario, chi ha esposto il bidone

indicate in bolletta, rivolgendosi all'ufficio Seab in municipio. Nessun interesse sarà applicato al riguardo. Quanto è accaduto non deve indurre a pensare che sia sbagliata la scelta della tariffa puntuale: se la differenziata è passata dal 52% del 2018 al 77% del 2020, significa che molti cittadini hanno compreso e applicato il nuovo sistema. Ricordo a tutti poi che il mancato raggiungimento delle soglie previste dalla legge comporta l'applicazione di pesanti sanzioni. Soffrire sul fuoco della polemica non giova alla comprensione dei problemi, dal momento che questioni così complesse meritano di essere affrontate con serenità di giudizio».

CH. MA.

Avviso importante

«ALLO SPORTELLO SEAB POSSIBILI DETRAZIONI»

L'ufficio tariffa rifiuti di Seab, al piano terra del municipio di Vigliano, resta aperto. Per fissare un appuntamento il numero diretto è 015 3353857. L'assessore Fila Robattino ricorda che Seab non tiene conto delle detrazioni previste con un Isee basso. «Quando le bollette erano emesse dal comune, venivano conteggiate, ora invece occorre notificare alla società che gestisce raccolta e fatturazione la propria condizione e chiedere se si ha diritto a uno sconto».

Il Biellese

venerdì 13 novembre 2020

Vigliano: Bolletta rifiuti “folle”, scatta la protesta. Petizione online e sit in di fronte al comune

Il consigliere di minoranza Filippo Fassina: “Una tragedia preannunciata”. Il sindaco Vazzoler: “Si tratta del saldo 2019 e dell’acconto 2020. Si può rateizzare”



Bollette che fanno discutere. È quanto sta accadendo negli ultimi giorni a Vigliano, dove numerosi cittadini si sono ritrovati nella propria buca delle lettere una bolletta Seab con somme che hanno superato dal 200 al 400% la tariffa 2019. In poco tempo sono scattate le proteste da parte dei cittadini: alcuni di loro si sono presentati ieri, 12 novembre, di fronte al comune per chiedere un confronto con il sindaco mentre la maggior parte dei viglianesi ha da subito segnalato la situazione sui gruppi social e al consigliere di minoranza Filippo Fassina, che sommerso di chiamate e mail ha deciso di pubblicare un video sulla sua pagina Facebook: “È evidente che la Tarip si sia rivelata un totale e colossale fallimento. Numerosi cittadini hanno lasciato esposto il bidone senza essere consapevoli del fatto che, vuoto o pieno, veniva conteggiato, ritrovandosi così in bolletta 50 passaggi in un anno, praticamente uno a settimana. Un errore dovuto soprattutto alla mancanza di comunicazione da parte dell’amministrazione, sia durante l’anno che soprattutto nella fase sperimentale, durante la quale non sono stati effettuati i dovuti controlli. Inoltre, come avevamo già segnalato in campagna elettorale e tra i banchi della minoranza, la Tarip risulta profondamente ingiusta per i condomini. Insomma, una tragedia preannunciata”.

Nel video il capogruppo di Vigliano 2.0 invita i suoi concittadini a mantenere la calma: “Mi rendo conto della vostra rabbia, ma prima di pensare al portafoglio dobbiamo ricordarci che

viviamo in un mondo in cui c'è bisogno di ecologia e sostenibilità. D'istinto la reazione potrebbe essere quella di smettere di fare la raccolta differenziata, ma non è la soluzione. Come gruppo, ci stiamo attivando per trovare accordi e soluzioni efficaci da proporre all'amministrazione". Nel frattempo, alcuni cittadini hanno creato su Facebook il gruppo "Viglianesi uniti contro la Tarip", mentre altri ancora hanno lanciato la petizione online su Change.org, le cui firme continuano a crescere: mentre scriviamo sono 192 su 200 i cittadini che hanno dato il proprio contributo al ricorso.

Sulla questione è intervenuta il sindaco Cristina Vazzoler: "La bolletta della tariffa rifiuti che avete ricevuto riguarda due anni e non uno solo: saldo 2019 ed acconto 2020. Il costo complessivo del servizio per il 2019 è stato di soli 10mila euro superiore al 2018: non è quindi l'aumento - contenuto - a determinare la differenza rispetto al passato, ma il criterio di ripartizione fra i cittadini. Chi ha differenziato di più e ha quindi esposto il bidone un numero inferiore di volte, ha ottenuto reali vantaggi economici. Al contrario, chi ha esposto il bidone sovente, sconta un evidente aggravio dei costi: il meccanismo è stato spiegato alla cittadinanza a partire dal 2018, con incontri pubblici e invio a tutti di informative specifiche, compresi calendari e agende della raccolta differenziata.

Abbiamo suggerito a Seab a suo tempo di scindere il pagamento del saldo 2019 dall'acconto 2020, ma purtroppo la riorganizzazione societaria ed il periodo di pandemia hanno comportato inevitabili ritardi, per cui i due importi sono stati sommati. Comprendo quindi il vostro disappunto, in questo momento critico, di emergenza sanitaria ed economica. Evidenzio tuttavia che gli importi possono essere ulteriormente rateizzati rispetto alle previsioni già indicate in bolletta, rivolgendosi all'ufficio Seab presso il Comune. Nessun interesse sarà applicato al riguardo".

E sulla scelta di passare alla Tarip, il primo cittadino sottolinea: "La difficoltà del periodo in cui questa bolletta giunge non deve indurre a pensare che sia sbagliata la scelta della tariffa puntuale, e non è sbagliato il concetto per cui essere più "virtuosi" e differenziare meglio porti anche a una riduzione dei costi. Se la differenziata è passata dal 52% del 2018 al 77% del 2020, ciò è stato compreso e messo in pratica da molti cittadini. La Tarip è una tappa importante dell'evoluzione verso la sostenibilità ambientale. E' un percorso complesso, che parte dagli anni novanta con la raccolta differenziata: un'innovazione radicale, allora spesso rifiutata come tutte le trasformazioni che impongono di cambiare abitudini consolidate.

Ricordo a tutti, poi, che il mancato raggiungimento delle soglie previste dalla legge per la frazione differenziata, comporta l'applicazione di consistenti sanzioni che è l'intera collettività a dover sostenere. E questo vale aldilà dell'appartenenza politica: soffiare sul fuoco della polemica non giova alla comprensione dei problemi, dal momento che questioni così complesse meritano di essere affrontate con serenità di giudizio".

NewsBiella

venerdì 13 novembre 2020

BIBLIOTECA

VIGLIANO

Biblioteca chiusa

VIGLIANO Come previsto dal Dpcm del 3 novembre scorso, anche la biblioteca comunale "Aldo Sola" sarà chiusa al pubblico fino al 3 dicembre. «Ma nessuna preoccupazione per gli utenti che abbiano prestiti in scadenza: saranno automaticamente prorogati» assicurano i responsabili.

Eco di Biella

Lunedì 9 novembre 2020

Vigliano, chiude al pubblico la Biblioteca comunale



Le porte della biblioteca comunale "Aldo Sola" di Vigliano Biellese tornano a chiudersi. Come previsto dal Dpcm del 3 novembre, resterà chiusa al pubblico fino al 3 dicembre. "Nessuna preoccupazione per gli utenti che abbiano prestiti in scadenza - spiegano dall'amministrazione - saranno automaticamente prorogati".

NewsBiella

Martedì 10 novembre 2020

VARIE

Vigliano, si spegne a 92 anni Carlo Gariazzo: "Una vita dedicata all'agricoltura"



Vigliano in lutto per Carlo Gariazzo. Agricoltore da una vita, si è spento ieri, 6 novembre, all'età di 92 anni. “Ha sempre lavorato nei campi e nelle vigne - racconta Silvio Gariazzo, presidente della Pro Loco viglianesa e cugino di secondo grado di Carlo - dedicandosi con amore alla sua grande passione. Aveva un carattere mite, amichevole, e chiunque passava vicino alla sua abitazione si fermava a scambiare due parole con lui mentre lavorava nei suoi amati campi”.

Carlo lascia la moglie Vanda Brovarone, la figlia Luisella e il nipote Sergio Quaglino. Il rosario sarà recitato alle 17 di domani, 8 novembre, nella chiesa parrocchiale dell'Assunta. Qui verrà poi celebrato il funerale, alle 9,30 di lunedì 9 novembre. Tutta la sua famiglia ringrazia il dottor Aldo Ferrara per le amorevoli cure prestate.

NewsBiella

Sabato 7 novembre 2020

VARIE

VIGLIANO Noto agricoltore, aveva 92 anni

Addio a Carlo Gariazzo

VIGLIANO La comunità del paese piange la morte di Carlo Gariazzo, avvenuta il 6 novembre. Gariazzo, molto conosciuto per essere un ottimo agricoltore e il cugino del presidente della Pro Loco, Silvio Gariazzo, si è spento all'età di 92 anni. Lascia la moglie Vanda Brovarone, la figlia Luisella e il nipote Sergio Quaglino. Il funerale si terrà oggi, alle 9.30, nella chiesa dell'Assunta a Vigliano.

Eco di Biella

Lunedì 9 novembre 2020

VIGLIANO Il negozio era stato fondato oltre quarant'anni fa da Lino Lava

Addio a pezzo di storia, chiude Ottica Lava

Ad annunciarlo le contitolari: «La situazione non ci permette di proseguire»

VIGLIANO Chiude a fine anno l'Ottica Lava. Lo annunciano Simonetta Ravetti e Rosanna Bosio, contitolari del negozio di via Milano 220: «Vogliamo ringraziare tutti gli amici, e non vogliamo usare in questo caso la parola clienti, che in tutti questi anni hanno frequentato l'ottica Lava di Vigliano Biellese. Persone che ci hanno sostenuto, che hanno creduto in noi e nella nostra professionalità. Oggi però è venuto il momento di salutarci, almeno dietro il bancone nel negozio, la contingenza non ci permette più di rimanere al vostro fianco. Vi ringraziamo e vi invitiamo a prendere in visione le nostre ultime offerte fino al 31 dicembre».

Ultimi due mesi poi stop, spiega Ravetti: «Chiudiamo come attività, abbiamo provato a venderla ma non siamo riusciti. I locali però non sono nostri. Lavoriamo fino al 31 dicembre, sempre che questa situazione di pandemia ce lo permetta, poi scioglieremo anche la società».

Motivi. Per Simonetta Ravetti è maturato il periodo per andare in pensione, questo uno dei motivi che ha convinto le due socie a fare questa scelta:



FUORI TUTTO Il messaggio che si legge sulle vetrine del negozio prossimo alla chiusura

«Aspettavo la conferma per andare in pensione, in realtà avrei potuto andarci poco fa, ad ottobre, ma con un negozio non si può fare, così abbiamo deciso di chiudere a fine anno. Poi c'è da dire che i tanti centri di ottica aperti nei centri commerciali ci hanno penalizzato, adesso ci siamo stufate. Oggi con questa situazione di continua emergenza il lavoro è quello che è, stiamo tirando avanti, inoltre la mia collega non è ottico e non potrebbe continuare poi da sola, ma non ce la farebbe con il lavoro che c'è, nemmeno in una situazione normale».

Vendesi. Simonetta Ravetti e Rosanna Bosio hanno gestito il negozio in società dal 2003: «Prima eravamo dipendenti, poi io sono entrata in società con Fabrizio Lava, figlio di Lino Lava, che aprì il negozio oltre quarant'anni fa. Quando Fabrizio ha lasciato siamo entrate in società noi due - racconta Ravetti - Vendiamo l'attività che conta un buon pacchetto clienti, poi le attrezzature che permetterebbero di iniziare a lavorare sin da subito, i mobili. Il negozio è di cento metri quadrati».

• Sante Tregnago

Eco di Biella

Lunedì 9 novembre 2020

VARIE

Covid corre nel Biellese, casi positivi aumentano e solo 3 comuni Covid free: ecco la mappa aggiornata dei contagi

Biella guida con 439, seguita da Cossato con 132, Vigliano Biellese con 69, Valdilana con 59, Occhieppo Inferiore con 56, Candelo con 55, Ponderano con 52, Gaglianico con 48, Lessona con 43, Quaregna Cerreto con 42, Valdengo con 33 e Occhieppo Superiore con 30.



Foto di repertorio

Il Covid-19 continua a correre nel Biellese. Sono solo 3 i comuni della nostra provincia indicati col colore verde, cioè liberi dalla presenza del coronavirus, come si vede dalla mappa interattiva della regione Piemonte che mostra in tempo reale l'andamento dell'epidemia sul territorio. Sette giorni fa erano 9. Salgono così a 71 i comuni che registrano positivi all'interno dei propri confini.

Ancora una volta, la città di Biella guida con 439: una settimana fa i numeri si attestavano a 278. Dietro al capoluogo seguono Cossato con 132, Vigliano Biellese con 69, Valdilana con 59, Occhieppo Inferiore con 56, Candelo con 55, Ponderano con 52, Gaglianico con 48, Lessona con 43, Quaregna Cerreto con 42, Valdengo con 33 e Occhieppo Superiore con 30. A quota 20 e oltre, invece, i territori di Brusnengo (26), Cavaglia (23), Cerrione (23), Mongrando (22), Pollone (28), Pralungo (22), Sandigliano (25) e Tollegno (22).

Crescono i comuni che si assestano tra i 10 e 20 casi: Andorno Micca (14), Bioglio (12), Borriana (10), Camburzano (16), Castelletto Cervo (10), Coggiola (12), Graglia (12),

Masserano (15), Mottalciata (15), Pettinengo (10), Portula (14), Pray (12), Ronco Biellese (12), Sordevolo (19), Valle San Nicolao (11) e Verrone (15). Restano sotto i 10 casi 35 comuni.

Infine, restano Covid free i territori di Rosazza, Torrazzo e Villanova Biellese. I dati arrivano dall'Unità di crisi Covid della Regione Piemonte e sono aggiornati alle 11 di ieri, lunedì 9 novembre.

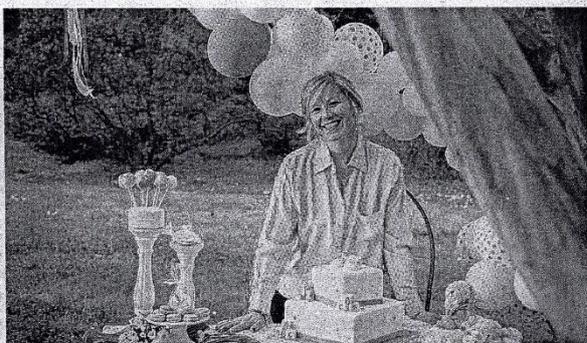
NewsBiella

Martedì 10 novembre 2020

INTERVISTA Jennifer Bruson, organizzatrice d'eventi: «Il nostro settore è fortemente colpito, fondamentale reinventarsi»

La pandemia non risparmia nemmeno Babbo Natale Niente visite ai bimbi ma videochiamate dal "Polo Nord"

VIGLIANO BIELLESE (grg) L'emergenza sanitaria non risparmia nessuno, nemmeno Babbo Natale. Vista l'impossibilità di incontrare fisicamente i bambini, a causa delle restrizioni in atto, quest'ultimo entrerà nelle case dei biellesi portando un saluto virtuale direttamente dal "Polo Nord", carico di emozioni e magia. Si tratta dell'iniziativa promossa dalla "Dreams" di Jennifer Bruson, azienda specializzata nell'organizzazione di eventi, settore tra i più colpiti dalla pandemia. «In un periodo buio come quello attuale è fondamentale sapersi reinventare - spiega la titolare - Quest'anno, per la sicurezza, di tutti, non è pensabile far entrare i Babbi Natale nelle case la sera della Vigilia per consegnare i regali ai bimbi. Dopo tante edizioni di successo abbiamo, quindi, deciso di predisporre incontri virtuali curati nei minimi dettagli. Il bambino avrà a disposizione una ventina di minuti per videochiamare l'anziano più famoso del mondo, che si conatterà da una postazione allestita ricreando l'at-



A lato Jennifer Bruson, titolare della Dreams Events di Vigliano Biellese

mosfera magica della sua casa di Rovaniemi. Sarà un'occasione per mantenere viva l'emozione delle feste negli occhi dei più piccini. Ma non finisce qui. Per chi lo desidera,

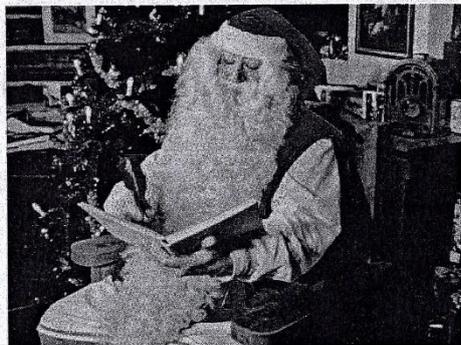
qualche giorno prima della chiamata, i folletti saranno al lavoro per inviare nelle abitazioni una decorazione di palloncini con all'interno una preziosa lettera di invito personale al bambino ad incontrare virtualmente Babbo Natale».

Quella natalizia è solo una delle tante iniziative pensate per sopravvivere alla pandemia. Ma quanto sta pesando la crisi sulle aziende del settore eventi? «Tanto, stiamo vivendo un brutto periodo già da marzo - prosegue Bruson - Essendo che, per natura del nostro lavoro, creiamo assembramenti di persone, siamo state tra le prime ad essere bloccate. Con la ripresa in estate delle cerimonie religiose, seppur con numeri ridotti, abbiamo avuto qualche guadagno anche se non paragonabile con il fatturato degli scorsi anni. Adesso è arrivata di nuovo la mazzata, con il divieto di organizzare feste, anche di piccole dimensioni, a casa e nel post cerimonie. Anche gli eventi in sinergia con i supermercati sono annullati, essendo chiusi nei

weekend. Dopo aver perso gli incassi di primavera ed estate, e vedendo sfumare quelli di un periodo altrettanto positivo come il Natale, l'unica cosa che rimane da fare è non scoraggiarsi e adottare nuove strategie finalizzate a rimanere accanto ai clienti pur nella massima sicurezza».

Quali strumenti, ideati durante l'emergenza sanitaria, continuerà ad utilizzare anche quando il 2020 sarà solo un brutto ricordo? «Abbiamo attivato le consegne a domicilio e creato un account business su WhatsApp tramite il quale il cliente può richiedere e consultare il catalogo con i nostri prodotti - conclude - Ho partecipato ad un corso di media e marketing che mi ha permesso di potenziare i nostri canali social e raggiungere più clienti, grazie anche alla newsletter. A breve, inoltre, lanceremo il nuovo sito internet. In sintesi, abbiamo saputo trarre qualche vantaggio anche da questo periodo così complesso».

Giulia Gaia Maretti



La Nuova Provincia di Biella

Mercoledì 11 novembre 2020

VARIE

VIGLIANO

Incontro digitale con Babbo Natale

VIGLIANO La ditta Dream Event di via Milano 414, porta il Natale in casa. In diretta dal Polo nord sarà possibile attivare un incontro digitale con Babbo Natale via piattaforma Zoom. Lo comunica l'agenzia: «Quest'anno sarà un Natale molto particolare, ci saranno gli alberi decorati, i regali, i campanelli, le canzoncine natalizie e sicuramente tante emozioni, ma Babbo Natale non potrà recarsi fisicamente a casa. Prenota subito la tua videochiamata con Babbo Natale alcuni giorni prima, i suoi folletti, invieranno a casa una decorazione di palloncini con una preziosa lettera di invito personale dedicata al tuo bambino. Viviamo di emozioni e Dreams anche in questo anno, spera di riuscire a farvi sognare».

Eco di Biella

Giovedì 12 novembre 2020

LA STORIA Anche a Vigliano difficoltà per visite, tamponi e vaccini antinfluenzali

La giovane dottoressa che combatte il Covid

Antonella Ester Marotta è medico di famiglia da fine 2017: «Ora situazione critica»

VIGLIANO In questi tempi di pandemia, la figura del medico di famiglia è determinante perché è la figura sanitaria che per prima si confronta con il paziente. Un approccio completamente sconvolto rispetto alle consuetudini di solo un anno fa. Oggi si va dal medico solo su appuntamento, in ambulatori sanificati «ognuno di noi si occupa della sanificazione del proprio ambulatorio, secondo regole precostituite da se stesso, nel senso che non abbiamo delle linee guida particolari». Resta d'obbligo la mascherina. Poi c'è da gestire la situazione del vaccino antinfluenzale.



37 ANNI Il medico (foto) racconta come è cambiato l'approccio con i pazienti

Tutto cambiato. La dottoressa Antonella Ester Marotta, 37 anni, dal dicembre 2017 è medico di famiglia con ambulatori a Vigliano, Quaregna e Piatto. Si è laureata il 29 ottobre del 2008 a Novara, la tesi: «Il riconoscimento delle espressioni facciali e delle emozioni nei pazienti con malattia di Alzheimer», ed è anche specialista in agopuntura. «La situazione è critica. E' cambiato tutto, sia il modo di lavorare, che le richieste dei pazienti», spiega la dottoressa Marotta.

Le visite negli ambulatori sono diventate tutte su appuntamento per cercare di evitare assembramenti, ma anche per mantenere un ambiente sicuro, poi c'è tutta una parte di contatti telefonici. Se prima il paziente, anche con febbre, poteva venire direttamente in ambulatorio, adesso viene monitorato a casa proprio per evitare la diffusione di virus». Come reagiscono i pazienti? «Abituati come una volta ad es-

sere visitati subito per una valutazione dello stato di salute, non sempre questo nuovo modo di lavorare viene percepito bene. Si sentono abbandonati dal sistema, qualora poi ci fosse la conferma o il sospetto di infezione da coronavirus, il paziente entra in un tunnel, in una situazione che non si risolve velocemente».

Gli esiti dei tamponi arrivano

con molta difficoltà: «Vengono richiesti ma ci sono ritardi nell'ottenere l'esito e questo implica dei disagi perché il paziente è in attesa a casa in isolamento fiduciario. Noi medici di famiglia non siamo messi in condizione di lavorare in tutta tranquillità, siamo noi che controlliamo gli esiti dei tamponi quando arrivano, ma nel frattempo contattiamo i pazienti quotidianamente, anche più volte al giorno, in attesa dell'esito, attesa che si protrae anche per diversi giorni».

Il vaccino antinfluenzale occorre farlo ma a volte non è disponibile: «La richiesta di fare il vaccino è aumentata di molto, raddoppiata rispetto allo scorso anno, anche perché viene proposto ad una parte più ampia di popolazione, prima era dai 65 anni in su, adesso dai sessant'anni, ma le quote di vaccini a noi date sono contingentate. Questa settimana mi sono trovata ad aver esaurito la quota di vaccini disponibili per me, nell'attesa che me ne arrivino altri, e ho dovuto disdire degli appuntamenti. Non per mancanza mia o dei farmacisti a cui ho chiesto aiuto per ottenerli, ma proprio

perché vengono dati in quantità ridotte».

Luoghi comuni. Il medico deve dare risposte rassicuranti ai pazienti: «Certamente, anche se c'è molto disorientamento nei pazienti. Poi, dal punto di vista sanitario, rispetto a questa patologia, sappiamo molto, ma non sappiamo ancora tutto. A volte è difficile spiegare le nostre difficoltà nel lavoro di tutti i giorni. Sembra tutto caotico, ma in realtà quello che facciamo lo facciamo veramente con cognizione di causa, anche mettendoci il cuore, anche se questa cosa a volte non viene recepita».

Il futuro. Trovato il vaccino contro il Covid la situazione tornerà come prima: «Il virus ha cambiato molti approcci ed una parte ce li porteremo con noi anche dopo. Può darsi che l'attività su appuntamento venga mantenuta da me anche quando la pandemia sarà sotto controllo, poi non mi vedo più a lavorare senza mascherina, solo un anno fa anche nel normale periodo influenzale nessuno di noi medici di famiglia la indossava, ed è sbagliato».

Eco di Biella

giovedì 12 novembre 2020

VARIE

A Vigliano chiude Ottica Lava dopo oltre 40 anni. Ma in vista del Natale parte il Fuori Tutto

La notizia è stata accolta con dispiacere dai clienti del negozio, capaci di apprezzare la cordialità e la professionalità delle due titolari. “All'inizio c'è stato spaesamento – sottolinea Ravetti - con molti si era creato un rapporto di fiducia, specialmente per i più affezionati”.



Dopo oltre 40 anni di attività, si conclude una delle pagine più importanti di Vigliano Biellese: a fine anno si abbasseranno per l'ultima volta le serrande dell'Ottica Lava, una delle attività storiche del paese, situata in via Milano 220.



A dare la notizia le due contitolari, Simonetta Ravetti e Rosanna Bosio, in società dal lontano 2003, dopo il passaggio di consegne con la famiglia Lava, fondatrice del negozio. “Mi

hanno insegnato il mestiere, non posso che ringraziarli per tutto ciò che hanno fatto - spiega Ravetti - Ho trascorso buona parte della mia vita qui dentro e spiace arrivare a questo punto ma non c'erano più le condizioni per andare avanti. Abbiamo provato a vendere l'attività già l'anno scorso ma non ci siamo riuscite. Nonostante il periodo storico, tra emergenza sanitaria e lockdown, non ci siamo abbattute e abbiamo provato a resistere. Ma ogni cosa che ha un inizio ha anche una fine”.



La notizia è stata accolta con dispiacere dai clienti del negozio, capaci di apprezzare nel corso degli anni la cordialità e la professionalità delle due titolari. “All'inizio c'è stato spaesamento - sottolinea Ravetti - Con molti si era creato un rapporto di fiducia, specialmente per i più affezionati. Ci impegneremo ancora di più in questi ultimi mesi”. Fino al 31 dicembre, infatti, c'è la possibilità di approfittare delle ultime proposte che l'Ottica Lava offre. Come il Fuori Tutto, con il 50 per cento di sconto sui prodotti presenti in negozio. “È già partito da alcuni giorni - afferma Ravetti - Inoltre, c'è la possibilità di usufruire di alcune offerte, come la montatura in negozio a metà prezzo, o l'ordinazione di lenti”. E in vista del Natale, un'offerta davvero imperdibile. “Con l'avvicinarsi della stagione natalizia - conclude Ravetti - offriamo l'occasione di realizzare regali utili con i nostri prodotti”.

Ottica Lava si trova a Vigliano Biellese, in via Milano 220.
Per informazioni: 015.510560.

NewsBiella

giovedì 12 novembre 2020